



MODELLO EAS

Con riferimento alle circolari già trasmesse a partire da giugno scorso, nonché a quanto anticipato nel corso della riunione dei Presidenti del 24 ottobre u.s., si riportano qui di seguito alcune indicazioni in merito all'adempimento richiesto dall'art. 30, 1° comma, del Decreto Legge del 29/11/2008 n. 185.

1. Ciascun soggetto (Sezione o Gruppo), qualora non ne fosse già in possesso, deve richiedere all'Agenzia delle Entrate il rilascio del codice fiscale (questo codice deve essere **numerico** e **non alfanumerico**; vale a dire che non deve contenere lettere alfabetiche che sono, invece, presenti nel codice fiscale delle persone fisiche).

La richiesta del codice fiscale deve essere effettuata presentando all'Agenzia delle Entrate il MOD. AA5/5 (si veda la copia qui allegata). Si ricorda che, quale codice attività, dovrà essere indicato 94.99.3 che corrisponde a "Attività di organizzazioni patriottiche e associazioni combattentistiche".

L'Agenzia delle Entrate potrebbe porre delle difficoltà per il rilascio del codice fiscale in quanto potrebbe chiedere l'atto costitutivo che nessuna Sezione o Gruppo ha. In tal caso si consiglia di fare protocollare la richiesta di rilascio del codice fiscale (**quindi farsi rilasciare la ricevuta attestante il deposito della richiesta**) e, successivamente, inoltrare tramite raccomandata con avviso di ricevimento all'Agenzia delle Entrate il Modello EAS correttamente compilato **e sottoscritto** allegando, su foglio separato, la seguente annotazione:

"Il presente modello viene inoltrato tramite il servizio postale e non in via telematica in quanto non è stato rilasciato il codice fiscale così come richiesto in data ____/____/2009 all'Agenzia delle Entrate di _____. A tale proposito si allega copia della suddetta richiesta che non ha avuto alcun esito".

Questa nota sarà sottoscritta dal Presidente della Sezione, nel caso in cui il soggetto richiedente sia la Sezione o dal Capogruppo nel caso in cui il soggetto richiedente sia il Gruppo.

2. Per quanto riguarda la compilazione del Modello EAS **si allega il fac-simile già in parte compilato**.

Nel Frontespizio si dovranno indicare i dati relativi all'ente:

- Codice fiscale: _____
- Denominazione: Sezione A.N.A. di _____ oppure Gruppo Alpini di _____
- Tipo ente: 13
- Data di costituzione: la data in cui è stata costituita la Sezione o il Gruppo.
- Data di inizio dell'attività: ripetere la data in cui è stata costituita la Sezione o il Gruppo.

I dati relativi al legale rappresentante sono quelli del Presidente della Sezione o del Capogruppo.

Per quanto riguarda i punti non compilati, in quanto necessitano le specifiche indicazioni da parte di ciascun soggetto, si osserva quanto segue:

Punto 7. Per quanto riguarda le Sezioni andrà barrata la casella "convocazione collettiva" qualora sia prevista la presenza di delegati all'assemblea, altrimenti verrà barrata la casella "convocazione individuale". Per i Gruppi verrà barrata la casella "convocazione individuale".

Punto 15. Qualora non venga svolta alcuna attività nei confronti dei non associati andrà

barrata la casella “no”. Nell’ipotesi, invece, in cui siano svolte attività nei confronti di non associati (ad esempio somministrazione di pasti nel corso delle varie manifestazioni ecc.) si dovrà barrare la casella “*occasionalmente*” in quanto è da ritenere che qualsiasi attività non abbia carattere continuativo.

Pertanto, se si è barrata la casella “*occasionalmente*” dovrà necessariamente essere barrata la casella “*si*” del successivo punto 22.

Punto 16. E’ da ritenere che nessuna Sezione e, tanto meno, nessun Gruppo abbia in carico alcun dipendente; pertanto dovrà essere barrata la casella “no”. E’ evidente che, qualora si usufruisse dell’opera di lavoratori dipendenti o lavoratori coordinati o continuativi o a progetto (anche uno solo ed anche part-time) dovrà essere barrata la casella “*si*”.

Punto 17. Andrà barrata la casella che si riferisce all’utilizzo o meno di locali di proprietà.

Punto 18. Andrà barrata la casella che si riferisce all’utilizzo o meno di locali in forza di contratto di locazione.

Punto 19. Andrà barrata la casella che si riferisce all’utilizzo o meno di locali in comodato a titolo gratuito.

Di norma la risposta “*si*” a uno dei punti 17, 18 o 19 comporterà che le due rimanenti avranno risposta “no”; questo tranne il caso che vi siano situazioni plurime.

Punto 20. Per la corretta indicazione di questo punto si ricorda che le sponsorizzazioni si identificano con l’emissione di fattura nei confronti del soggetto sponsor e rappresentano attività commerciale. Gli eventuali contributi liberali (cioè senza alcuna contropartita) offerti da soggetti terzi non si identificano come sponsorizzazioni.

Punto 22. A questo punto si deve rispondere in base al fatto che il soggetto in questione (Sezione o Gruppo) svolga attività commerciale. Dette attività potrebbero essere, a titolo esemplificativo, la vendita di pasti in occasione di feste, la vendita di libri, dischi, distintivi o altro. Qualora si sia risposto “*si*” a questo punto 22 si ritiene sia corretto barrare la casella 1 del medesimo punto, sempre che effettivamente i prezzi applicati siano inferiori a quelli di mercato.

Nelle ipotesi sopra indicate le Sezioni e i Gruppi dovrebbero già avere, oltre che il codice fiscale, anche la partita IVA in quanto detta attività commerciale porta ai normali obblighi fiscali previsti dalla normativa vigente; a tale proposito la sede nazionale ha dato, in passato, indicazioni in merito alla possibilità di usufruire delle agevolazioni previste dalla Legge n. 398 del 16 dicembre 1991.

Punto 23. Andrà indicato l’importo medio di tutte le entrate percepite (quote associative, liberalità, contributi, proventi finanziari e straordinari) nel corso dell’ultimo triennio. Quindi si dovranno sommare le entrate percepite negli anni 2006 – 2007 - 2008 e dividere tale somma per 3. Il risultato andrà indicato nell’apposita casella.

Punto 24. Andrà barrata la casella prevista in base al numero dei propri iscritti (Sezione o Gruppo).

Punto 26. Non deve essere barrata alcuna casella

Punto 27. Negli appositi spazi dovranno essere riportati i codici fiscali di tutti i Consiglieri che compongono il Consiglio Direttivo (Sezione o Gruppo). Poiché i nominativi dovrebbero essere più di tre, si dovranno utilizzare fogli aggiuntivi che saranno numerati progressivamente a partire da 2 (in alto a destra nella apposita casella Mod. N. ____).

Punto 29. E’ da ritenere che sia possibile che qualche componente del Consiglio Direttivo ricopra cariche analoghe in altre associazioni non lucrative. Pertanto la risposta “*si*” o “*no*” dipende dalla specifica situazione.

Punto 30. Andrà indicato l’importo delle erogazioni liberali pervenute nel corso del 2008.

Punto 31. Qualora ne sussista l’esistenza, andrà indicato l’importo dei contributi pubblici percepiti nel corso del 2008.

Punto 32. Si ricorda che l’esistenza di avanzi di gestione si rileva dal bilancio annuale. Qualora nel bilancio esistessero voci di “*Fondo Riserva*” si dovrà barrare la casella “*si*”.

Punto 33. Si ritiene che le Sezioni e i Gruppi **non** organizzino manifestazioni per la raccolta di fondi che si identificano con la vendita di oggetti (come avviene, ad esempio, per la vendita delle arance, delle mele, delle azalee ecc. per il sostegno della ricerca contro i tumori o altre simili iniziative).

Punto 34. Se al precedente punto 33 si è risposto “no” a questo punto non si deve dare alcuna indicazione.

Punto 35. Non compilare.

Punto 36. Non compilare.

Punto 37. Si dovrà rispondere in base a quanto indicato al precedente punto 22.

Si ricorda che il suddetto Modello deve essere trasmesso **in via telematica** (salvo quanto sopra riportato al punto 1 nell'ipotesi di mancato rilascio del codice fiscale) entro e non oltre il **15 dicembre p.v.** come previsto dal provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 ottobre 2009 (sempre che non intervengano altre proroghe).

Per opportuna memoria viene qui di seguito riportato il testo della norma di legge.

Art. 30 del Decreto Legge del 29/11/2008 n. 185

“Controlli sui circoli privati”

1. I corrispettivi, le quote e i contributi di cui all'articolo 148 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 non sono imponibili a condizione che gli enti associativi siano in possesso dei requisiti qualificanti previsti dalla normativa tributaria e, ad esclusione delle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali di cui all'articolo 6 della legge 11 agosto 1991, n. 266, in possesso dei requisiti di cui al comma 5 del presente articolo, trasmettano per via telematica all'Agenzia delle entrate, al fine di consentire gli opportuni controlli, i dati e le notizie rilevanti ai fini fiscali mediante un apposito modello da approvare entro il 31 gennaio 2009 con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate.

Per chi fosse interessato, nel sito dell'Agenzia delle entrate è possibile consultare la Circolare 45/E del 29 ottobre 2009.

Si raccomanda a tutte le Sezioni di dare la massima diffusione della documentazione ai propri Gruppi.